



15. Frodi informatiche

L'evolversi e la diffusione delle tecnologie informatiche hanno incrementato le attività illecite per mezzo del computer e tra queste particolare rilevanza assume la frode informatica. Cosa dice la legge in Italia riguardo questo argomento?

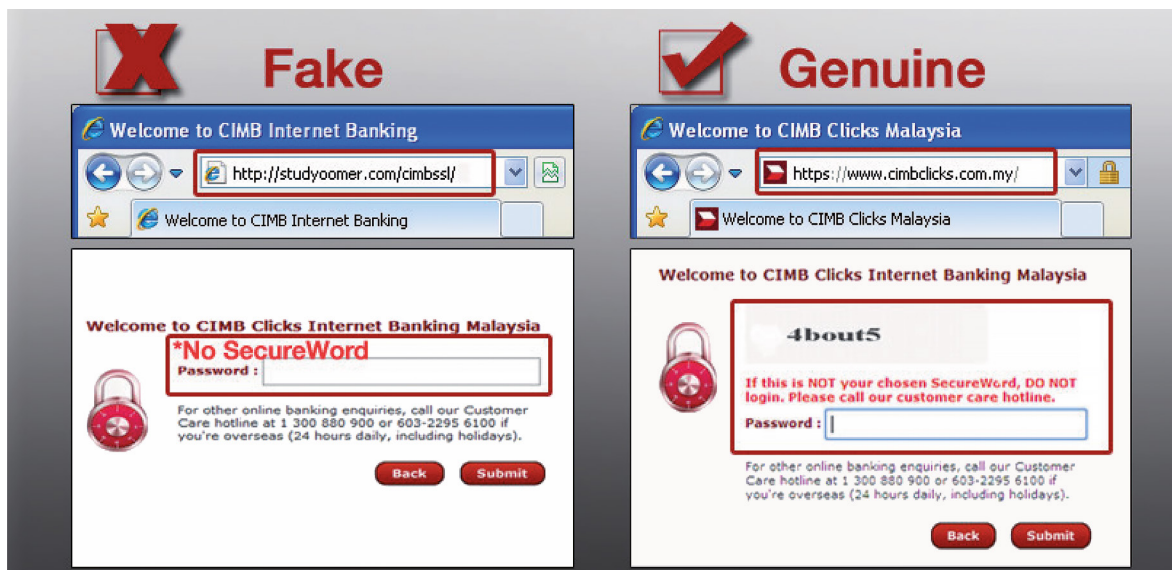
La Legge 547/93 introduce il reato di frode informatica stabilendo che:

“Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a se o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno è punito [...]”.

Il **phishing** e il **dialer** sono due esempi di frode informatica.

IL PHISHING

Il **phishing** è un tentativo di truffa attuato tramite Internet che ha lo scopo di ingannare gli utenti, spingendoli a divulgare dati personali sensibili quali username, password, estremi delle carte di credito ecc.



Due sono le tecniche usate:

- **“Social Engineering”**: il phisher (colui che fa l'azione del phishing) simula di essere una banca o un'azienda e invia una email che contiene un falso link di collegamento che in realtà porta a un clone della pagina web ufficiale della banca/azienda; quando l'utente inserisce i suoi dati personali, questi vengono rubati dal malintenzionato.
- **Malware**: nel sistema operativo dell'utente viene introdotto un trojan che normalmente contiene un keylogger; quando l'utente inserisce i dati personali in quello che ritiene essere il suo sito bancario o un sito e-commerce, il keylogger si attiva e registra tutti i dati personali digitati sulla tastiera e che verranno poi inviati all'aggressore.



IL DIALER

Questa tipologia di frode si manifesta quando un file eseguibile (*.exe) si installa a insaputa dell'utente, nel suo computer e va a modificare i parametri della connessione a Internet sostituendo il numero telefonico del suo provider con un numero nazionale o internazionale a elevata tariffazione. L'abbonato si accorge della truffa solamente quando riceve la bolletta telefonica.

In realtà se il programma dichiarasse il costo del servizio lasciando al consumatore la possibilità di scelta, l'operazione sarebbe lecita.

Molti siti web però, in modo subdolo e ingannevole, invitano l'utente, per esempio, a:

- inviare sms;
- modificare l'immagine di sfondo del desktop;
- scaricare loghi e suonerie per cellulari;
- visitare siti per adulti;
- scaricare giochi per PC o Playstation;
- scaricare file musicali MP3.

Se l'utente accetta l'invito può verificarsi uno dei seguenti casi:

1. compare una finestra in cui gli si chiede di installare sul proprio PC un programma gratuito;
2. riceve una email che ha in allegato un file .exe da lanciare.

In entrambi i casi il programma che viene installato è in realtà il dialer.

